

Il domenica di Avvento

Abbiamo iniziato il tempo di Avvento che ci prepara al Natale e la parola che mi pare importante in questo Vangelo è "conversione".

So che questa parola vuol dire cambiamento, vuol dire orientare lo sguardo da un'altra parte rispetto a dove si è, rispetto a dove si sta già guardando.

Non è facile farlo, io a volte non so dove è giusto guardare, mi sembra che siano molte le direzioni giuste. Penso anche che capirlo chiede tempo, perché uno non cambia i suoi modi di fare, i suoi atteggiamenti ecc.. in un attimo.

Però il Vangelo, nelle parole di Giovanni, sembra dire che bisogna farlo presto, che non ci sono giustificazioni per aspettare.

Riflettendo su questo Vangelo, ho pensato che forse non si tratta solo di una questione di tempo, ma di impegno. Forse mi è chiesto di fare presto a mettere tutto il mio impegno per imparare a guardare dalla parte dove veramente sta arrivando Gesù per me.

Mi devo chiedere con più convinzione come devo accogliere Gesù perché nasca veramente nella mia vita.

Francesca, 20 anni

In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo:

«Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!».

Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse:

«Voce di uno che grida nel deserto:

Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!».

E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico.

Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco.

Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco.

Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile»..

